



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>240</b>	<b>13/10/2020</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta FRATELLI ASCIONE SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise - Presa d'Atto di variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.342 del 20/06/2016 è stato approvato alla ditta FRATELLI ASCIONE SRL - P.IVA 03920391210 - con sede legale in Ercolano (NA) alla via G. Marconi 62, legalmente rappresentata dal sig. Formisano Carlo nato a Ercolano (NA) il 22/02/1959 il progetto di variante sostanziale per l'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE);
- con D.D. n.130 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto de quo alle prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR 223/2019;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0457824 del 02/10/2020, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

il DLgs n.152/2006 e smi;

la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale presentata dalla ditta FRATELLI ASCIONE SRL - P.IVA 03920391210 - relativa all'impianto di Marcianise (CE) consistente, come da documentazione agli atti ovvero relazione tecnica e planimetria, in una modifica al lay-out lavorativo, identico a quello attualmente autorizzato (selezione+igienizzazione) ma svolto in maniera più efficiente. Nello specifico ci sarà l'inserimento di una prima selezione ed igienizzazione in linea: tale modalità consentirà di igienizzare in sicurezza tutti gli indumenti usati che saranno sottoposti a lavorazione, mediante passaggio in un tunnel igienizzante, garantendo in tal modo migliori performance lavorative. I materiali conferiti, pertanto, dalla sezione di conferimento ed alimentazione all'impianto, giungeranno tramite nastro alla prima postazione di selezione [dove si apriranno le buste e separeranno le frazioni estranee - scarti di lavorazione]; da qui, il materiale transiterà su di un nastro che alimenta il tunnel igienizzate da cui i materiali igienizzati saranno avviati, tramite nastro, alla seconda selezione manuale che avverrà su appositi banchi di lavoro. Così come avviene allo stato attuale, gli indumenti saranno sottoposti alla selezione per specifica tipologia, in relazione alla destinazione, ed avviati alla pressatura; per i tessili non avviabili al riutilizzo, in funzione delle richieste della committenza, sarà preventivamente effettuata l'operazione di mutilazione. In seguito alla modifica dell'area di selezione, si osserverà una rimodulazione del layout, il cui dettaglio è indicato nelle planimetrie raffiguranti lo stato attualmente autorizzato e quello di modifica; parte dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso sarà spostata in area esterna: tale area sarà opportunamente dotata di pavimentazione industriale e lo stoccaggio avverrà esclusivamente in cassoni/containers coperti superiormente o chiusi, al fine di evitare l'interazione con gli agenti atmosferici. Le superfici di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ammonteranno a mq. 270 a fronte degli attuali 264,60 e il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti in ingresso resterà immutato. In fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti imposti dal CPI e le condizioni operative di cui alla DGR 8/2019 e 223/2019.
2. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
3. **di PRECISARE CHE:**
  - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - Il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle

prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**4. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;

**5. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL UOPC di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, VV.FF. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

**6. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;

**7. di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**8. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)